



Berna, 22 febbraio 2023

Destinatari:

partiti

associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

associazioni mantello dell'economia

cerchie interessate

Modifica del Codice civile (protezione degli adulti): avvio della procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

in data 22 febbraio 2023 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito alla modifica del Codice civile (protezione degli adulti).

Il termine di consultazione scade il **31 maggio 2023**.

La nuova normativa sulla protezione dei minori e degli adulti, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, ha dato buoni risultati anche se, subito dopo l'entrata in vigore, il nuovo diritto e le autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) sono stati aspramente criticati. Nel frattempo gran parte delle critiche sono state confutate, o almeno relativizzate. Occorre in particolare rilevare che dal 2013 non vi è stato un aumento delle misure di protezione ordinate in Svizzera e oggi il lavoro delle APMA è ampiamente considerato professionale, adeguato e convincente. Nel suo rapporto del 2017 sulle prime esperienze con il nuovo diritto della protezione dei minori e degli adulti (documento disponibile soltanto in tedesco e francese), il Consiglio federale ha tuttavia constatato che è necessario intervenire per ricalibrare il diritto federale.

Al centro della presente revisione vi è il rafforzamento dell'autodeterminazione e della solidarietà nella famiglia, in particolare attraverso un miglior coinvolgimento delle persone vicine all'interessato. Vengono così attuati diversi interventi parlamentari.

Per rafforzare il diritto all'autodeterminazione, va reso più efficace l'istituto del mandato precauzionale che permette a una persona di prendere disposizioni per il caso della propria incapacità di discernimento, segnatamente prevedendo a livello svizzero la possibilità di depositare il mandato medesimo presso un ufficio pubblico di custodia designato dal Cantone.

Mentre per rafforzare la solidarietà nella famiglia occorre da un lato estendere alcuni aspetti dei diritti legali di rappresentanza e dall'altro promuovere ulteriormente la partecipazione delle persone vicine all'accertamento dei fatti, nonché consolidare la loro



posizione procedurale. Inoltre, le APMA dovranno in generale esaminare se una persona vicina o un altro privato può essere nominato curatore, eventualmente agevolando alcuni obblighi propri di questa funzione.

Occorre inoltre migliorare altri punti del diritto vigente, in particolare con una nuova normativa sui diritti e obblighi di avvisare l'autorità nell'ambito della protezione degli adulti e un nuovo disciplinamento legale sull'introduzione di rilevamenti statistici e di statistiche uniformi a livello nazionale. La competenza territoriale dell'APMA e del giudice nell'ambito del ricovero a scopo di assistenza è pure oggetto di una nuova normativa di legge. Infine, l'avamprogetto propone di precisare le norme riguardanti la comunicazione e le informazioni sulle misure di protezione degli adulti.

Vi invitiamo a esprimere il vostro parere sull'avamprogetto e sul rapporto esplicativo.

La documentazione relativa alla consultazione è reperibile al seguente indirizzo:
<https://www.fedlex.admin.ch/it/consultation-procedures/ongoing>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

zz@bj.admin.ch

Vogliate indicare nel parere le persone da contattare presso il vostro servizio per eventuali domande.

Per domande ed eventuali informazioni è a vostra disposizione la signora Debora Gianinazzi (tel. 058 462 47 83; debora.gianinazzi@bj.admin.ch).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione porgiamo cordiali saluti.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Elisabeth Baume-Schneider
Consigliera federale